

rassegna internazionale

La « questione cinese »

Dalle colonne della Stampa di Pechino... La questione cinese è un problema che si è caldeggiato una soluzione senza attendere lo sviluppo della vicenda che ha come protagonisti Mosca e Pechino.

egli sentenzia — deve mettere in piedi per proprio conto, liberamente e concordemente, una politica cinese organica e integrale... « Concordemente », « organica », « integrale » sono parole che puzzano, ci scusi il professore, di stantio, in questo caso.

Ma lo vuol capire, o no, che gli Stati Uniti hanno subito in Asia una sconfitta di dimensioni storiche? Lo vuol capire che la politica americana di isolamento politico, economico e diplomatico della Cina è miseramente fallita?

All'assemblea parlamentare atlantica

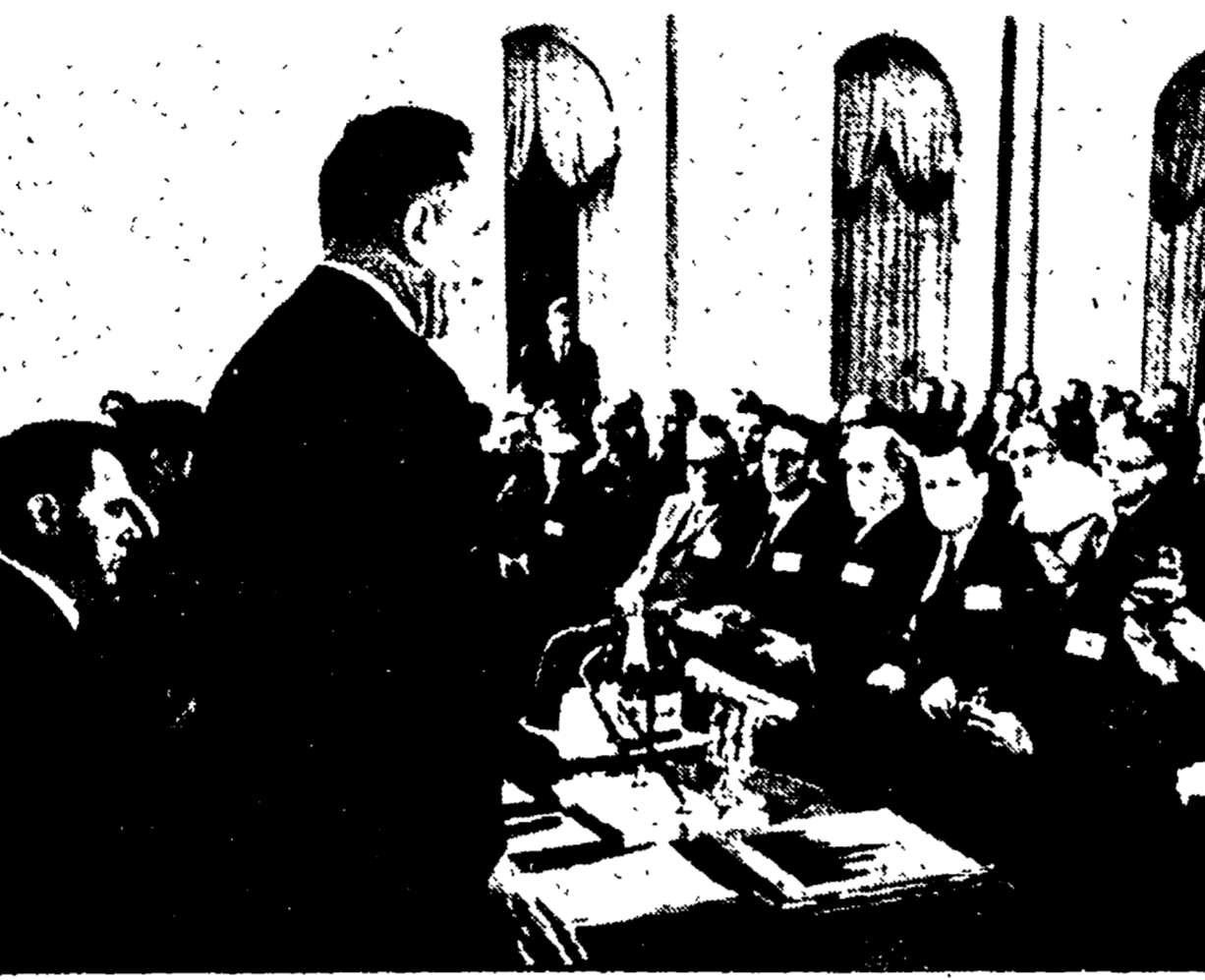
Parigi: accresciuta la confusione sulla « multilaterale »

Solo il rappresentante di Bonn ha appoggiato il progetto americano

L'assemblea parlamentare della NATO ha affrontato in seduta plenaria la questione della forza atomica multilaterale atlantica. Profondi i dissensi e pessimistica l'atmosfera come si è visto fin dal primo intervento, quello del generale francese Billotte.

La risoluzione in verità sancisce apertamente il totale disaccordo sul progetto degli Stati Uniti, che vuole la approvazione della sola Germania di Bonn. La sostanza del documento è infatti questa: senza prendere fin da ora posizioni sulle proposte specifiche, i governi continuano a studiare il problema.

Uomini d'affari USA ricevuti da Kossighin



Uomini d'affari USA ricevuti da Kossighin

Washington

Inefficiente l'FBI contro i razzisti

Il rilievo mosso da M. L. King, ha suscitato la reazione di Hoover - Il pastore sostenuto da altri esponenti integrazionisti in un colloquio con Johnson

WASHINGTON, 19. In un colloquio avuto alla Casa Bianca col presidente Johnson, sei esponenti di organizzazioni antirazziste hanno presentato al capo dell'esecutivo di condividere l'opinione di Martin Luther King, premio Nobel per la pace, secondo cui il Federal Bureau of Investigation non ha assicurato la protezione prevista dalla legge per i negri del Sud.

Ieri il direttore dell'FBI, Edgar Hoover, aveva definito il premio Nobel King « il più notorio bugiardo del paese », per le affermazioni fatte dal pastore di Albany ormai rimasti nelle mani in mano di fronte a denunce di negri connesse alla legge sui diritti civili.

Annuncio da Hanoi

Tre aerei USA abbattuti nel Nord Vietnam

Smentito McNamara Taylor a Washington per discutere l'estensione della guerra - Fallito rastrellamento nel Sud

SAIGON, 19. L'agenzia di notizie del Viet Nam democratico ha denunciato oggi una nuova violazione dello spazio aereo del Viet Nam del nord da parte di aerei americani, smentendo implicitamente il ministro della difesa USA, McNamara. Questi aveva ieri annunciato che un aereo a reazione F-100 che scortava un ricognitore a motore americano « sul territorio taolano », era stato abbattuto, e che a seguito di questo episodio era stata effettuata « un'operazione » contro le posizioni del Pathet Lao.

Smentito McNamara Taylor a Washington per discutere l'estensione della guerra - Fallito rastrellamento nel Sud

L'agenzia nord-vietnamita riferisce invece che ieri « molti gruppi di caccia americani del tipo F-100 e F-28, provenienti dal Laos, hanno violato lo spazio aereo territoriale della Repubblica democratica del Viet Nam nella parte occidentale della provincia di Quang Binh ».

DALLA PRIMA

De Martino

approvasse la legge urbanistica prima delle elezioni; e di invece, che temono la campagna demagogica e agitatoria che le destre potrebbero lanciare « indipendentemente dal contenuto del progetto — hanno rifiutato il « favore » di così giunti a un meschino compromesso: Moro ha presieduto una riunione dei ministri competenti al termine della quale si è detto che « la legge è pronta ». Poi la si è messa nel cassetto. Si sa che il legge Mancini non porterà alcun danno agli speculatori edilizi, però si è voluto evitare da parte di « comunque » si decidesse una riforma in fase elettorale.

Per quanto riguarda la parzialità dei fatti come il tormento e l'angoscia di ogni giorno per un partito socialista con responsabilità di governo, cioè la disoccupazione; e ancora: « Le misure che abbiamo deciso, anche quelle impopolari, sono rivolte a sostenere il processo produttivo e gli investimenti; allo stesso fine tendono le misure nel campo edilizio; più avanti: « Io non esito a definire indegni di un paese civile gli attuali minimi di pensione ». Ammissioni significative, quindi, ma anche la conferma quasi rassegnata che non c'è altro da fare che tirare la cinghia per « accrescere gli investimenti ».

Naturalmente questi sviluppi finali della campagna elettorale rendono difficilissimo il compito al PSI che da un po' di tempo si è assomigliato sempre di più una posizione difensiva per giustificare davanti alle masse le sue responsabilità nel fallimento del centro-sinistra, e dall'altro è costretto a solidarizzare con una linea apertamente domonata dai gruppi moderati e reazionari della maggioranza.

DE MARTINO ALLA TV. « Tribuna elettorale », ha parlato ieri, dopo Malagodi, De Martino. Il suo discorso ha riflesso in modo esemplare il disagio che dicevamo sopra e insieme ha confermato la gravità dei passi indietro già compiuti dal PSI. Basti riferire, come il più indicativo della involuzione, questo giudizio di De Martino sulla programmazione: « La programmazione economica non vuole dire soppressione del profitto, abolizione della proprietà privata. Vuol dire invece sostituire a una scelta irrazionale e arbitraria dei potenti gruppi privati, una scelta pubblica fatta nel quadro del controllo delle grandi organizzazioni produttive, in collaborazione con i sindacati e responsabile davanti agli organi politici del paese ».

Memorandum « sociale » dell'Italia alla CEE

BRUXELLES, 19. Il governo italiano ha presentato alla CEE un memorandum sulla « politica sociale comunitaria », in cui sollecita l'intervento degli organi del MEA per la risoluzione di una linea programmatica intesa a integrare i lavoratori, e in particolare le masse degli emigranti, nel « sistema » dominato dai gruppi monopolistici dei « sei ». Il memorandum tocca i seguenti punti: formazione professionale; sicurezza sociale; « finalita » sociali in agricoltura; alloggi; rappresentanze dei lavoratori — e dei datori di lavoro — agli organi comunitari; legislazione in materia sindacale.

Discussa al Parlamento

Budapest: nuova legge urbanistica

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 19. Si è aperta oggi la sessione autunnale del Parlamento ungherese. All'ordine del giorno sono i seguenti temi: l'industria edilizia, la nuova regolamentazione delle riserve idriche e una relazione di Gyula Kallai, vice presidente del Consiglio. La precedenza è stata data alla nuova legge sull'edilizia pubblica e privata. Illustrata dal ministro del edilizia pubblica e privata, Ullrich, e dal deputato Bondor, vice sindaco della capitale. Partendo dalla constatazione preliminare che l'Ungheria si trova in una fase di piena espansione, la nuova legge stabilisce che occorrono tre fabbriche, nuove case, nuovi servizi, nuove infrastrutture, nonché « concezioni urbanistiche moderne » che occorrono alla politica di piano. L'edilizia riesce quindi a configurarsi come uno dei rami-chiave dell'industria nazionale e continua espansione. Le leggi finora in vigore risalgono, nella maggioranza, al 1937.

A quell'epoca, le macchine impiegate nell'edilizia non superavano complessivamente i 12000 c.v. Possiamo da un balzo al 1963. Troviamo macchinario per 410 milioni di c.v. ed una mano d'opera che supera le 350 mila unità. Negli ultimi quindici anni, sono stati costruiti 658 mila nuovi appartamenti. I momenti critici di questo impetuoso sviluppo sono, principalmente, due: la mancanza di mano d'opera (fenomeno che si estende al settore dell'industria) e la carenza di materiale da costruzione. Nel febbraio scorso, il Comitato Centrale del POSU, occupandosi di questi problemi indicò in una risoluzione un ammodernamento della base tecnica e una migliore organizzazione. La legge approvata oggi accoglie in pieno questi suggerimenti. Le nuove norme la essa contenute, sollecitano uno stretto coordinamento tra il settore pubblico e quello privato, e a livello di cooperativa, nonché l'elaborazione di piani urbanistici che considerino lo sviluppo nazionale, e non solo quello delle costruzioni private o fatte in cooperativa. Nelle nuove norme di questo tipo, il settore dell'industria edilizia, un rilievo particolare viene conferito ai piani edilizi regionali e alla figura del progettista, al quale viene demandata in prima persona la responsabilità tecnica e finanziaria. Per domani è attesa la relazione di Peter sulla politica estera ungherese.

sono determinati nell'ultimo periodo dei fatti come il tormento e l'angoscia di ogni giorno per un partito socialista con responsabilità di governo, cioè la disoccupazione; e ancora: « Le misure che abbiamo deciso, anche quelle impopolari, sono rivolte a sostenere il processo produttivo e gli investimenti; allo stesso fine tendono le misure nel campo edilizio; più avanti: « Io non esito a definire indegni di un paese civile gli attuali minimi di pensione ». Ammissioni significative, quindi, ma anche la conferma quasi rassegnata che non c'è altro da fare che tirare la cinghia per « accrescere gli investimenti ».

Per quanto riguarda la parzialità dei fatti come il tormento e l'angoscia di ogni giorno per un partito socialista con responsabilità di governo, cioè la disoccupazione; e ancora: « Le misure che abbiamo deciso, anche quelle impopolari, sono rivolte a sostenere il processo produttivo e gli investimenti; allo stesso fine tendono le misure nel campo edilizio; più avanti: « Io non esito a definire indegni di un paese civile gli attuali minimi di pensione ». Ammissioni significative, quindi, ma anche la conferma quasi rassegnata che non c'è altro da fare che tirare la cinghia per « accrescere gli investimenti ».

Naturalmente questi sviluppi finali della campagna elettorale rendono difficilissimo il compito al PSI che da un po' di tempo si è assomigliato sempre di più una posizione difensiva per giustificare davanti alle masse le sue responsabilità nel fallimento del centro-sinistra, e dall'altro è costretto a solidarizzare con una linea apertamente domonata dai gruppi moderati e reazionari della maggioranza.

DE MARTINO ALLA TV. « Tribuna elettorale », ha parlato ieri, dopo Malagodi, De Martino. Il suo discorso ha riflesso in modo esemplare il disagio che dicevamo sopra e insieme ha confermato la gravità dei passi indietro già compiuti dal PSI. Basti riferire, come il più indicativo della involuzione, questo giudizio di De Martino sulla programmazione: « La programmazione economica non vuole dire soppressione del profitto, abolizione della proprietà privata. Vuol dire invece sostituire a una scelta irrazionale e arbitraria dei potenti gruppi privati, una scelta pubblica fatta nel quadro del controllo delle grandi organizzazioni produttive, in collaborazione con i sindacati e responsabile davanti agli organi politici del paese ».

La Segreteria del Partito radicale ha diffuso ieri un comunicato nel quale si conferma l'intenzione di fare ovunque per il PSUIP, « forza che in piena autonomia si batte unitariamente per il rinnovamento della sinistra ».

La Segreteria del Partito radicale ha diffuso ieri un comunicato nel quale si conferma l'intenzione di fare ovunque per il PSUIP, « forza che in piena autonomia si batte unitariamente per il rinnovamento della sinistra ». Nel comunicato si conferma « la volontà dei radicali di ferma collaborazione e unità con il PCI ». A conclusione del testo si mettono in guardia gli elettori dagli atteggiamenti che possono assumere gli ex-radicali ormai « rinunciatari ». Di questo spirito si parla anche in Saragat e in La Malfa) resta comunque l'anticomunismo « viscerale ».

Si sono arrivati a Pisa di notte: i paracadutisti, a piccoli gruppetti, ritornavano in caserma. Ne abbiamo fermati alcuni: per loro era una serata normale. Non sapevano ancora niente: al Bar del paracadutista, a poche decine di metri da Gammara, si fermavano per l'ultimo caffè della giornata, per dare una occhiata alla TV che trasmetteva la partita di hockey Ungheria-Italia.

Ufficialmente, anche in caserma, nessuno ancora sa niente. I paracadutisti ignorano la notizia. La spenceranno soltanto domani, dai giornali.

Ufficialmente, anche in caserma, nessuno ancora sa niente. I paracadutisti ignorano la notizia. La spenceranno soltanto domani, dai giornali.

Alla conferenza di Ginevra

Tensione fra Londra e i paesi dell'EFTA

Gordon Walker dichiara che le misure sulle importazioni non saranno abolite prima della primavera

GINEVRA, 19. Si sono riuniti oggi a Ginevra i ministri dei sette paesi dell'EFTA (European free trade association) per quella che gli osservatori ritengono sarà la più difficile conferenza dei rappresentanti della Zona di libero scambio dal giorno della sua costituzione. Il problema più importante sul tappeto della conferenza che si protrarrà per due giorni è quello della soppressione della Gran Bretagna nella misura del 15% sui manufatti e sulle importazioni di carattere industriale e motivata dalla assoluta necessità di riportare in equilibrio la traballante bilancia dei pagamenti.

Sospeso il vice ministro della Difesa di Cuba

LAVANA, 19. Un comunicato del governo ha annunciato la sospensione di Joaquin Ordoqui dalla carica di vice ministro della Difesa e dalle sue funzioni negli organi del Partito unico della rivoluzione socialista. Come annunciato precisa che la sospensione è stata determinata dalla necessità di chiarire alcuni aspetti della condotta politica di Ordoqui dal 1957 ad oggi. Il nome di Ordoqui era stato fatto al tempo della compilata vicenda nota come « caso Marcos Rodriguez » (un delatore condannato a morte) ed è su carico sarebbero emerse responsabilità di scarsa rilevanza rivoluzionaria. Si ritiene che appunto la necessità di far luce su queste responsabilità abbia determinato il provvedimento di sospensione.

Marocco

Proibito il giornale progressista « Al Moukafih »

Un decreto governativo ha vietato la pubblicazione e la diffusione del quotidiano progressivo marocchino Al Moukafih, che usciva a Casablanca. Il direttore del giornale, Ali Yata, ha immediatamente inviato al Primo ministro Bahni e al ministro dell'Interno Gueorgui un telegramma di energica protesta contro l'illegale provvedimento: « Al Moukafih », dice il telegramma, è difeso dalla sovranità della patria e i diritti del popolo: esso è un organo non di parte aperto a tutti i patrioti e progressisti e agisce nel quadro delle leggi in vigore. Io chiedo — conclude Ali Yata — il ritiro della proibizione e il rispetto dei diritti di opinione e di espressione dei cittadini.

Congo

Gli USA propongono un incontro a Gbenye

LEOPOLDVILLE, 19. Gli Stati Uniti hanno inviato oggi un messaggio al leader dei partigiani congolese Christophe Gbenye chiedendogli di « stabilire il posto e il momento » per i colloqui sulla sorte dei cittadini americani che si trovano nelle mani delle forze partigiane. Tra i quali il medico Paul Carlson, condannato a morte. Il governo degli Stati Uniti ha inoltre chiesto a Gbenye di permettere al console americano a Stanleyville Michael Hoyt di mettersi in contatto con Carlson. Il console è da parecchie settimane in virtuale stato di arresto. Il messaggio inoltrato dal ministro USA a Leopoldville, McMurtre, per radio a Stanleyville, è stato ricevuto da Gbenye il quale ha risposto positivamente: ha dichiarato di essere pronto a negoziare e a discutere tutte le soluzioni possibili. Carlson — dice il messaggio — è stato condannato a morte da un tribunale militare e la sentenza è stata approvata, nella stessa mattinata, in una grande riunione. Non dimeno, il governo ha deciso di sospendere l'esecuzione in attesa del riscontro dei negoziati. In pari tempo,

Congo

Gli USA propongono un incontro a Gbenye

LEOPOLDVILLE, 19. Gli Stati Uniti hanno inviato oggi un messaggio al leader dei partigiani congolese Christophe Gbenye chiedendogli di « stabilire il posto e il momento » per i colloqui sulla sorte dei cittadini americani che si trovano nelle mani delle forze partigiane. Tra i quali il medico Paul Carlson, condannato a morte. Il governo degli Stati Uniti ha inoltre chiesto a Gbenye di permettere al console americano a Stanleyville Michael Hoyt di mettersi in contatto con Carlson. Il console è da parecchie settimane in virtuale stato di arresto. Il messaggio inoltrato dal ministro USA a Leopoldville, McMurtre, per radio a Stanleyville, è stato ricevuto da Gbenye il quale ha risposto positivamente: ha dichiarato di essere pronto a negoziare e a discutere tutte le soluzioni possibili. Carlson — dice il messaggio — è stato condannato a morte da un tribunale militare e la sentenza è stata approvata, nella stessa mattinata, in una grande riunione. Non dimeno, il governo ha deciso di sospendere l'esecuzione in attesa del riscontro dei negoziati. In pari tempo,

Congo

Gli USA propongono un incontro a Gbenye

LEOPOLDVILLE, 19. Gli Stati Uniti hanno inviato oggi un messaggio al leader dei partigiani congolese Christophe Gbenye chiedendogli di « stabilire il posto e il momento » per i colloqui sulla sorte dei cittadini americani che si trovano nelle mani delle forze partigiane. Tra i quali il medico Paul Carlson, condannato a morte. Il governo degli Stati Uniti ha inoltre chiesto a Gbenye di permettere al console americano a Stanleyville Michael Hoyt di mettersi in contatto con Carlson. Il console è da parecchie settimane in virtuale stato di arresto. Il messaggio inoltrato dal ministro USA a Leopoldville, McMurtre, per radio a Stanleyville, è stato ricevuto da Gbenye il quale ha risposto positivamente: ha dichiarato di essere pronto a negoziare e a discutere tutte le soluzioni possibili. Carlson — dice il messaggio — è stato condannato a morte da un tribunale militare e la sentenza è stata approvata, nella stessa mattinata, in una grande riunione. Non dimeno, il governo ha deciso di sospendere l'esecuzione in attesa del riscontro dei negoziati. In pari tempo,

Dalla nostra redazione

Mosca, 19.

Il Presidente del Consiglio dei ministri Kossighin ha ricevuto oggi al Cremlino, in un lungo amichevole colloquio, 92 uomini d'affari americani che domani concludono a Mosca la tavola rotonda sullo sviluppo degli scambi commerciali tra gli Stati Uniti e l'URSS.

Secondo indiscrezioni di parte americana il colloquio di Kossighin è durato poco meno di due ore. Gli uomini d'affari degli Stati Uniti hanno posto al presidente del consiglio dei ministri sovietici dodici domande preparate in anticipo, a conoscenza delle quali Kossighin ha dato risposta.

« Credo — ha detto uno dei componenti la delegazione americana — che la nostra missione a Mosca costituirà un buon successo ». Kossighin avrebbe detto agli industriali americani che « l'Unione Sovietica è disposta ad acquistare dagli Stati Uniti impianti chimici e apparecchiature elettroniche. Per la realizzazione di un programma commerciale come questo, fanno osservare gli esperti americani, è indispensabile che il bilancio dell'operazione sia ancora più favorevole di quanto si sospettasse. In tutto, i settemila uomini hanno fatto, negli ultimi due giorni, un ricavo di 200 milioni di dollari. 25 chilometri dalla zona di rastrellamento, dal canto loro, i partigiani copivano duramente le forze di repressione, facendo saltare in aria un treno. Gli Stati Uniti hanno inviato in Vietnam del Sud 215 elicotteri Esca è durata due giorni. Sul fronte del primo giorno i giornalisti americani al seguito delle forze di repressione, facendo saltare in aria un treno. Gli Stati Uniti hanno inviato in Vietnam del Sud 215 elicotteri Esca è durata due giorni. Sul fronte del primo giorno i giornalisti americani al seguito delle forze di repressione, facendo saltare in aria un treno.

Dal canto suo il consigliere personale del presidente Johnson per le questioni scientifiche, Hornig, che ieri aveva firmato un accordo di cooperazione tecnico-scientifica con la Cina, ha dichiarato prima di ripartire per gli Stati Uniti che discuterà con il presidente la soppressione della restrizione dei crediti verso l'URSS, condizione preliminare per lo sviluppo del commercio tra i due paesi.

Attualmente l'interscambio sovietico-americano è di appena 40 milioni di rubli annui (28 miliardi di lire), cifra che è al di sotto dell'interscambio tra l'URSS e la Repubblica Federale tedesca. Da fonte degna di fede si apprende intanto che sono in corso a Mosca riunioni del Presidium del Soviet Supremo e del Consiglio dei ministri dedicate ai problemi economici di attualità, in preparazione dell'assemblea plenaria del Soviet Supremo che aprirà i suoi lavori al Cremlino il 9 dicembre. (Nella foto: Kossighin parla agli industriali americani).

Si capovolge un battello: decine di morti in India

JAMMU (India), 19. Un traghetto in servizio sul fiume Chenab si è rovesciato oggi ad Akhnor. Secondo le prime informazioni al tempo che molte delle 150 persone — tra cui molti bimbi — che si trovavano a bordo sono andati perduti.

Dalla nostra redazione

Mosca, 19.

Il Presidente del Consiglio dei ministri Kossighin ha ricevuto oggi al Cremlino, in un lungo amichevole colloquio, 92 uomini d'affari americani che domani concludono a Mosca la tavola rotonda sullo sviluppo degli scambi commerciali tra gli Stati Uniti e l'URSS.

Secondo indiscrezioni di parte americana il colloquio di Kossighin è durato poco meno di due ore. Gli uomini d'affari degli Stati Uniti hanno posto al presidente del consiglio dei ministri sovietici dodici domande preparate in anticipo, a conoscenza delle quali Kossighin ha dato risposta.

« Credo — ha detto uno dei componenti la delegazione americana — che la nostra missione a Mosca costituirà un buon successo ». Kossighin avrebbe detto agli industriali americani che « l'Unione Sovietica è disposta ad acquistare dagli Stati Uniti impianti chimici e apparecchiature elettroniche. Per la realizzazione di un programma commerciale come questo, fanno osservare gli esperti americani, è indispensabile che il bilancio dell'operazione sia ancora più favorevole di quanto si sospettasse. In tutto, i settemila uomini hanno fatto, negli ultimi due giorni, un ricavo di 200 milioni di dollari. 25 chilometri dalla zona di rastrellamento, dal canto loro, i partigiani copivano duramente le forze di repressione, facendo saltare in aria un treno. Gli Stati Uniti hanno inviato in Vietnam del Sud 215 elicotteri Esca è durata due giorni. Sul fronte del primo giorno i giornalisti americani al seguito delle forze di repressione, facendo saltare in aria un treno.

Dal canto suo il consigliere personale del presidente Johnson per le questioni scientifiche, Hornig, che ieri aveva firmato un accordo di cooperazione tecnico-scientifica con la Cina, ha dichiarato prima di ripartire per gli Stati Uniti che discuterà con il presidente la soppressione della restrizione dei crediti verso l'URSS, condizione preliminare per lo sviluppo del commercio tra i due paesi.

Attualmente l'interscambio sovietico-americano è di appena 40 milioni di rubli annui (28 miliardi di lire), cifra che è al di sotto dell'interscambio tra l'URSS e la Repubblica Federale tedesca. Da fonte degna di fede si apprende intanto che sono in corso a Mosca riunioni del Presidium del Soviet Supremo e del Consiglio dei ministri dedicate ai problemi economici di attualità, in preparazione dell'assemblea plenaria del Soviet Supremo che aprirà i suoi lavori al Cremlino il 9 dicembre. (Nella foto: Kossighin parla agli industriali americani).

Si capovolge un battello: decine di morti in India

JAMMU (India), 19. Un traghetto in servizio sul fiume Chenab si è rovesciato oggi ad Akhnor. Secondo le prime informazioni al tempo che molte delle 150 persone — tra cui molti bimbi — che si trovavano a bordo sono andati perduti.

Suicida

Si sono arrivati a Pisa di notte: i paracadutisti, a piccoli gruppetti, ritornavano in caserma. Ne abbiamo fermati alcuni: per loro era una serata normale. Non sapevano ancora niente: al Bar del paracadutista, a poche decine di metri da Gammara, si fermavano per l'ultimo caffè della giornata, per dare una occhiata alla TV che trasmetteva la partita di hockey Ungheria-Italia.

Ufficialmente, anche in caserma, nessuno ancora sa niente. I paracadutisti ignorano la notizia. La spenceranno soltanto domani, dai giornali.